

**ACCORDO 25.11.2002**  
**INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI**

ACCORDO DECENTRATO ART. 5 CCNL 5.10.2001

Le disposizioni contenute nell'art. 5 del contratto collettivo nazionale 5.10.2001 intendono rendere operative le norme dell'art. 16, comma 1, del precedente contratto 1.4.1999 le quali consentono agli enti di integrare, nell'ambito delle effettive disponibilità di bilancio, le risorse finanziarie destinate alla contrattazione collettiva decentrata e integrativa, qualora in possesso dei seguenti requisiti:

- a) aver stipulato il contratto collettivo decentrato per il quadriennio 1998- 2001
- b) aver istituito e attivato il servizio di controllo interno, in conformità alle vigenti disposizioni (artt. 147-196 e 197 t.u. 267/2000);
- c) essere in possesso delle condizioni economico finanziarie correlate agli specifici indicatori previsti dal comma 2 dello stesso art. 5
- d) disporre di espressa certificazione del servizio di controllo interno, attestante il raggiungimento di una percentuale minima, definita in sede di contrattazione decentrata, degli obiettivi annuali stabiliti nel PEG o in altro equivalente strumento di programmazione.

Nell'attuare la disciplina di cui all'art. 5 sopracitato, viene stabilito in via prioritaria, che la disciplina del presente accordo ha carattere di sperimentaltà, e si riferisce al premio di produttività per l'anno 2003, il quale sarà correlato al raggiungimento dei parametri previsti dall'art. n 5 suddetto.

I valori degli indicatori di cui alla lett. c) devono essere calcolati in termini statici ed in termini dinamici.

Per gli indicatori statici, occorre applicare gli indicatori economico-finanziari, ai dati di ogni conto consuntivo definito. La loro media, relativa al biennio immediatamente precedente all'esercizio interessato, è da confrontare con la media degli stessi indicatori applicati ai dati consuntivi relativi al biennio ancora precedente a quello come sopra considerato.

Per gli indicatori dinamici si dà rilievo alle variazioni percentuali dei valori medi degli stessi indicatori, singolarmente considerati, del primo biennio rispetto ai valori medi del biennio precedente.

Dall'analisi dei bienni considerati non abbiamo dati storici effettivamente indicativi per gli esercizi futuri, in quanto dal 1999 sono notevolmente modificate le entrate provinciali, vuoi per entrate tributarie in quanto sostitutive di trasferimenti erariali (imposta Rca auto ,I.P.T, addizionale enel, compartecipazione irap), vuoi per entrate derivanti da trasferimenti dello Stato per nuove funzioni trasferite ai sensi del D.Lgs 112/98, in attuazione del decentramento amministrativo e del Federalismo.

Tutto ciò, comporta, dal 2001, un notevole abbassamento degli indici finanziari considerati, proprio a seguito dell'aumento del denominatore dell'indice stesso e quindi i bienni di riferimento, utili per la verifica a consuntivo esercizio 2002, riportando dati disomogenei, sono difficilmente confrontabili.

Per cui, nell'applicare la disciplina prevista dall'art. 5, dovremo, prevedere un valore soglia per gli indicatori in esame, con segno algebrico negativo, dando atto, che il valore riscontrato dovrà essere, se pur con segno algebrico negativo, numericamente inferiore al valore del biennio precedente, in modo da assicurare il rispetto del "vincolo dell'andamento migliorativo" prescritto dal punto 5 della nota esplicativa dell'art. 5 del CCNL del 5.10.2001.

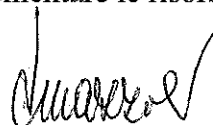
**Il valore statico minimo**, quindi, per le considerazioni sopra esposte, può essere definito **in - 0,30**.

I valori minimi degli indicatori dinamici possono essere definiti come segue:

- A)-autonomia finanziaria : -0,20
- B)-autonomia tributaria: -0,20
- C)-incidenza spese personale su entrate correnti: -0,04
- D)-incidenza interessi su entrate correnti: -0,01

A conclusione dell'esercizio 2002, e a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo, quindi entro il 30 giugno 2003, l'ente accerterà il rispetto o meno della percentuale e dei valori predeterminati come sopra. L'accertamento riguarderà il biennio 2001/2002, per l'indicatore statico e il confronto fra lo stesso biennio e quello ancora precedente ( 1999/2000) per gli indicatori dinamici.

Se l'accertamento è positivo, l'ente può decidere di incrementare le risorse dell'art. 15, con effetto dall'anno 2003.



Amm.ne Prov.le di Arezzo

Il Collegio dei revisori dei conti della Provincia di Arezzo

PREMESSO

che è stato richiesto al Collegio, dalla dirigente area finanze, in osservanza di quanto disposto dall'art. 5 del CCNL 5.10.2001 del personale comparto regioni autonomie locali per il biennio 1.1.2000/31.12.2001, di certificare i valori degli indicatori previsti nella tabella 1 dell'anzidetto contratto;

che gli indicatori e le relative modalità di calcolo sono evidenziati nella tabella che segue:

|   |   |   |
|---|---|---|
| A | Autonomia Finanziaria                         | <u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u><br>Entrate correnti (1) |
| B | Autonomia Tributaria                          | <u>Entrate tributarie</u><br>Entrate correnti (1)                           |
| C | Incidenza spese personale su entrate correnti | <u>Spese di personale (2)</u><br>Entrate correnti                           |
| D | Incidenza interessi su entrate correnti       | <u>Interessi</u><br>Entrate correnti  |

- che relativamente alle modalità di calcolo dei quozienti viene specificato che:
1. per entrate correnti, indicate con (1) si intendono le Entrate di cui ai Titoli I, II e III dell'art. 165, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 2000;
  2. dalle spese di personale, indicate con (2), sono esclusi gli oneri relativi alle consulenze e alle collaborazioni coordinate e continuative;
  3. il rispetto del criterio per cui il biennio di riferimento per il calcolo degli indicatori comprende anche l'anno in cui viene stipulato il contratto decentrato integrativo di cui al punto 1);
  4. gli addendi utilizzati nella costruzione dei rapporti, come riportati nella tabella sottostante, sono conformi alle scritture contabili dell'ente:

Tutto ciò premesso

IL COLLEGIO DEI REVISORI

CERTIFICA

Che i valori riportati nelle tabelle che seguono sono conformi ai dati risultanti dalle scritture contabili dell'ente:

|   | 1998                 | 1999                 | 2000                 | 2001                 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Titolo I Entrata  | 7.739.930,00         | 18.772.495,00        | 24.115.707,00        | 25.409.682,00        |
| Titolo II Entrata   | 16.200.708,00        | 21.373.906,00        | 13.346.092,00        | 32.412.326,00        |
| Titolo III Entrata  | 869.097,00           | 974.267,00           | 993.986,00           | 1.396.169,00         |
| <b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>                                  | <b>24.809.735,00</b> | <b>41.120.668,00</b> | <b>38.455.785,00</b> | <b>59.218.177,00</b> |
| Spese personale   | 12.830.800,00        | 13.173.976,00        | 10.905.616,00        | 13.735.248,00        |
| Spese per collaborazioni coordinate e continuative e consulenze | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Spese per interessi   | 2.714.095,00         | 2.720.358,00         | 2.506.818,00         | 2.872.636,00         |

che le risultanze degli indicatori applicando i valori sopra riportati conduce ai seguenti risultati

|   | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 |
|---|------|------|------|------|
| A Autonomia Finanziaria                         | 0,35 | 0,48 | 0,65 | 0,45 |
| B Autonomia Tributaria                          | 0,31 | 0,46 | 0,63 | 0,43 |
| C Incidenza spese personale su entrate correnti | 0,52 | 0,32 | 0,28 | 0,23 |
| D Incidenza interessi su entrate correnti       | 0,11 | 0,07 | 0,07 | 0,05 |

per cui il calcolo dell'indicatore economico statico risulta pari a:

|   | Media biennio precedente | Media biennio attuale |
|---|--------------------------|-----------------------|
| A Autonomia Finanziaria                         | 0,41                     | 0,55                  |
| B Autonomia Tributaria                          | 0,38                     | 0,53                  |
| <b>Somma A+B</b>                                | <b>0,79</b>              | <b>1,08</b>           |
| C Incidenza spese personale su entrate correnti | 0,42                     | 0,25                  |
| D Incidenza interessi su entrate correnti       | 0,09                     | 0,06                  |
| <b>Somma C+D</b>                                | <b>0,51</b>              | <b>0,31</b>           |
| <b>Differenza</b>                               | <b>0,28</b>              | <b>0,77</b>           |
|   |                          | <b>0,49</b>           |

mentre il calcolo dell'indicatore economico dinamico risulta pari a:

Amm.ne Prov.le di Arezzo (AR)

|   | Media biennio precedente | Media biennio attuale | Variazione tra i bienni |
|---|--------------------------|-----------------------|-------------------------|
| A Autonomia Finanziaria                         | 0,41                     | 0,55                  | 0,14                    |
| B Autonomia Tributaria                          | 0,38                     | 0,53                  | 0,15                    |
| C Incidenza spese personale su entrate correnti | 0,42                     | 0,25                  | -0,17                   |
| D Incidenza interessi su entrate correnti       | 0,09                     | 0,06                  | -0,03                   |

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

17.7.2002

